



incontri/dibattito

nutrire la salute

tra agricoltura, scienza e alimentazione



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI



Comune di
Ancona

Mostra e Attività

Ancona
Mole Vanvitelliana
8 Novembre 2014
11 Gennaio 2015

Ingresso gratuito

Orario di apertura:
dal martedì alla domenica
dalle 8.30 alle 13.00 e
dalle 15.00 alle 19.30
con esclusione del Natale
e del Capodanno

Informazioni
e prenotazioni
per le attività:

Tel. 071-2204640

info@nutrirelasalute.org



www.nutrirelasalute.org

Martedì 2 dicembre 2014 ore 16,00 BENEFICI, RISCHI E ACCETTABILITÀ DELLE PIANTE GENETICAMENTE MODIFICATE

1. Perché nel nostro paese gli scienziati hanno smesso di essere una risorsa e sono considerati una minaccia?
2. È vero che la scienza applicata alle pratiche agroalimentari ha peggiorato la qualità della vita, della salute e dell'ambiente?
3. Perché quando sono in gioco le biotecnologie, si mette in discussione la libertà di ricerca ritenuta, tradizionalmente, un valore per la democrazia e sviluppo?
4. È vero che gli scienziati sono divisi sulle biotecnologie?
5. Quali criteri e metodi sono utilizzati dall'EFSA per accertare i rischi di nuove piante e prodotti transgenici?
6. Quanto sono reali i rischi per la salute, per l'ambiente e per gli agrosistemi introdotti dalla coltivazione di piante geneticamente modificate?
7. Vi sono dei benefici per la salute, per l'ambiente e per gli agrosistemi che sono stati riscontrati dove si coltivano le piante geneticamente modificate?
8. Come stanno evolvendo i sistemi agroindustriali mondiali?
9. Quali sono le conseguenze economiche dell'introduzione e della rinuncia alle piante GM?
10. In futuro, le tecniche di ingegneria genetica saranno meglio accolte dai consumatori occidentali?

Gilberto CORBELLINI *Direttore Museo di Storia della Medicina, Sapienza Università di Roma*

Dario FRISIO *Presidente della Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari dell'Università di Milano*

Bruno MEZZETTI *Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, Università Politecnica delle Marche.*

Claudia PAOLETTI *EFSA, Senior Officer, GMO Panel*

Fabio VERONESI *Presidente Società Italiana di Genetica Agraria, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, Università di Perugia.*

Modera: **Pino DONGHI**

Confronto aperto con rappresentanti delle organizzazioni agricole, enti e associazioni locali.



**nutrire
la salute**

tra agricoltura, scienza e alimentazione

incontri/dibattito



Martedì 2 dicembre 2014 ore 10,00-11,30

PERCHÈ LA SCIENZA NON È PERICOLOSA

Gilberto CORBELLINI *Direttore Museo di Storia della Medicina,
Sapienza Università di Roma*



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGROALIMENTARI ED AMBIENTALI



Comune di
Ancona

Mostra e Attività

Ancona
Mole Vanvitelliana
8 Novembre 2014
11 Gennaio 2015

Ingresso gratuito

Orario di apertura:

dal martedì alla domenica
dalle 8.30 alle 13.00 e
dalle 15.00 alle 19.30
con esclusione del Natale
e del Capodanno

Informazioni
e prenotazioni

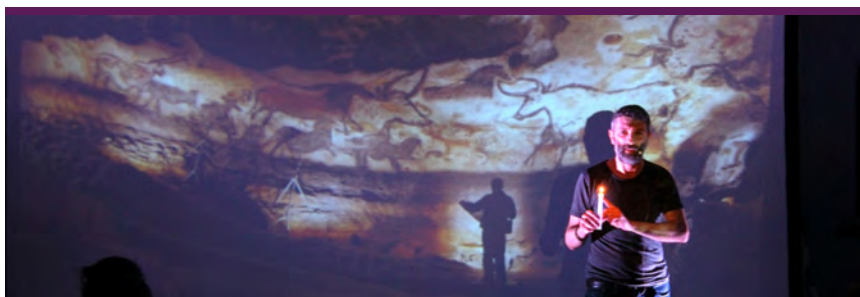
per le attività:

Tel. 071-2204640

info@nutrirelasalute.org



www.nutrirelasalute.org



Martedì 2 dicembre 2014 ore 21,00

AUDITORIUM

DAL BIG BANG ALLA CIVILTÀ in 6 immagini

Antonio PASCALE e Amedeo BALBI

Antonio Pascale e Amedeo Balbi, uno scrittore e un astrofisico intrecciano un racconto a due voci che ci porta dall'origine dell'universo fino ai giorni nostri, usando come filo conduttore sei immagini: sei icone che rappresentano altrettanti punti di svolta nell'evoluzione fisica del cosmo e nell'evoluzione culturale della specie umana. Dal Big Bang alle pitture rupestri, dalla nascita e morte delle stelle al sorgere del pensiero razionale e scientifico, dall'arrivo delle prime molecole organiche sulla Terra al progresso tecnologico: una narrazione ricca di suggestioni scientifiche, intellettuali e artistiche, per mostrare che la specie Homo Sapiens è legata più di quanto si pensi all'universo e alla sua storia, ma è allo stesso tempo in grado, grazie alla ragione, alla cultura e alla tecnica, di orientare il cammino della sua evoluzione e della sua felicità.